

Grassobbio, niente sostituto del medico Abitanti e sindaco sul piede di guerra

Il caso. Andato in pensione Vanoncini vengono nominati due titolari, ma con lo studio a Seriate Bentoglio: «Pronti a tutto per averne uno in paese». Ats: «Le abbiamo provate davvero tutte»

EMANUELE CASALI

Non accenna a dirimersi la questione del nuovo medico di famiglia a Grassobbio. Il 20 luglio è passato da un po', e avrebbe dovuto essere una data spartiacque fra il medico che non c'è e il medico che c'è. Ma non sarà così. Lo spiega il sindaco Manuel Bentoglio in un comunicato alla cittadinanza: «Gli accordi di giugno con Ats erano che dal 20 luglio ci sarebbe stato presso gli ambulatori di Grassobbio un servizio di guardia medica diurna. Ciò non verrà fatto!».

E in paese fibrillano tesi e antitesi, chi sa e chi non sa, chi chiede cosa e come fare: subbuglio di incertezze, necessità di informazioni affidabili. La voce ufficiale è quella del sindaco: «È con grande delusione che apprendiamo questa decisione. Siamo punto e a capo di una situazione che mette in agitazione e preoccupazione buona parte del paese». E aggiunge: «In questa grande incertezza, confido tuttavia che qualcosa possa cambiare, in meglio».

Intanto i 1.700 pazienti del dottor Nunzio Vanoncini, la cui uscita dal servizio per la pensione ha scatenato una questione che si trascina da mesi, si stanno muovendo sul fronte di qualche soluzione. Li indirizza anche Ats Bergamo, che con un avviso ai

sindaci di Seriate e di Grassobbio comunica che «dal 19 luglio si inseriranno nell'ambito di Seriate e di Grassobbio due medici titolari, dottor Luca Carrara e dottor Antonio Piazzalunga, entrambi con ambulatorio a Seriate, in Via Marconi 11». Nel contesto, Ats invita i pazienti dei pensionati alla scelta di un nuovo medico, e indica le procedure da seguire accedendo al sito web del Fascicolo sanitario-Regione Lombardia, oppure consegnando di persona (o con la mail scelta: seriate@asst-bergamoest.it) l'apposito modulo compilato al Presidio territoriale di Ats a Seriate in Via Donizetti.

Ma non è questo che chiedono e vogliono l'amministrazione e il sindaco Bentoglio, che sbotta: «L'obiettivo a cui puntiamo è uno solo: un nuovo medico di famiglia fisso a Grassobbio. Per questa necessità collettiva, per i tanti anziani in difficoltà, per cure sanitarie puntuali in un periodo di alta criticità a causa della pandemia da Covid, assicuro i cittadini che unitamente ai miei collaboratori percorreremo, nella legittimità, tutte le strade e le opportunità possibili pur di avere un nuovo medico titolare a Grassobbio».

Una situazione a cui l'Ats ha cercato in ogni modo di fare fronte, senza sottrarsi ora a esporre la difficoltà oggettiva



La palazzina degli ambulatori medici a Grassobbio. Molti residenti vorrebbero essere assistiti in paese

della situazione (che si inserisce nell'ambito dell'annoso problema della carenza di camici bianchi) e lo fa con il direttore sanitario Michele Sofia: «Ammetto

■ **Arti e Mestieri, Avis e Aido indicano un'assemblea cittadina per settembre**

che è una situazione spiacevole e comprendo tutto il disagio. Devo però anche dire che le abbiamo esplorate tutte, ma proprio tutte per riuscire a rendere meno disagiata la situazione di tanti assistiti grassobbiesi. Forse in nessun'altra situazione di mancanza del medico di famiglia ci siamo impegnati a trovare una soluzione come con Grassobbio, stimolati anche dalle insistenze del sindaco e dei cittadini. Non c'è una stata una possibilità che non abbiamo provato

a smuovere. Niente da fare. I due medici che hanno legittimamente deciso di aprire l'ambulatorio a Seriate hanno tuttavia garantito che faranno visite a domicilio ai grassobbiesi in criticità. Davvero, e ne sono dispiaciuto, non si può fare nient'altro». Sulla questione da registrare un'iniziativa delle associazioni Arti e Mestieri, Aido e Avis del paese che annunciano per settembre un'assemblea cittadina a cui sarà invitata anche Ats.

© RIPRODUZIONE RISERVATA